

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
24 settembre 2004, n. 362.

Approvazione dell'Accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente all'intervento urgente per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico: «Progetto di rimozione della pericolosità idraulica del Fosso di Fimpiglione», in località Acqua Santa, nel Comune di Castel Madama (RM) Pag. 77

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio
2004, n. 630.

Determinazione della quota di tariffa di accesso in discarica destinata all'assolvimento degli obblighi connessi al periodo di post gestione così come previsti dal decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 di attuazione della Direttiva 1999/31/CE Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto
2004, n. 769.

Linee guida per l'attuazione dell'articolo 3 dell'ordinanza interministeriale 2 aprile 2004. Misure di semplificazione degli indennizzi previsti dalla legge n. 218/88 Pag. 44

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto
2004, n. 800.

Proposta di revisione ed aggiornamento del Piano Energetico Regionale Pag. 49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto
2004, n. 824.

Modifica della deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2004, n. 55 «Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese (art. 19, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112), Definizione dei criteri per la concessione e l'erogazione dei contributi in conto interessi per le operazioni di credito artigiano agevolato (art. 37, legge n. 494/52), in conto canoni per le operazioni di locazione finanziaria agevolata (art. 23, legge n. 240/81) e per gli interventi del Fondo Regionale di Garanzia (legge n. 1068/64), Revoca DGR n. 1661 del 9 novembre 2001». Adeguamento dei criteri che disciplinano gli interventi del Fondo Regionale di Garanzia, costituito ai sensi della legge n. 1068/64, alla legge n. 326 del 24 novembre 2003 Pag. 78

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto
2004, n. 826.

Criteri e modalità per la erogazione di contributi per danni causati da eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale a seguito di dichiarazione dello stato di calamità naturale o/o dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, secondo le disponibilità dei fondi stanziati sui rispettivi annuali bilanci regionali, ovvero con disponibilità all'uso provenienti, alla Amministrazione regionale, dallo Stato.

Pag. 99

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 21 settembre 2004
n. 1579.

Reg. (CEE) n. 2261/84, Reg. (CE) n. 2366/98 e DGR 8 settembre 2000, n. 1949. Riconoscimento dello stabilimento di molitura delle olive denominato: «Spagnoli Augusto» sito in Comune di Nerola (RM), località Chiusa Grande, via Provinciale km 1,050, ai fini dell'aido comunitario alla produzione di olio di oliva Pag. 37

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 28 settembre 2004
n. 1621.

Legge regionale n. 87/90, art. 44, comma 4 e successive modificazioni. Realizzazione di iniziative promozionali nel settore della pesca nelle acque interne da parte di Associazioni o Federazioni dei pescatori dilettanti o sportivi. Modalità di accesso ai contributi Pag. 101

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 1 ottobre 2004
n. 2887.

Concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di complessivi 439 posti del personale della Giunta regionale in categoria C e D, pubblicati sul *Bollettino Ufficiale della Regione Lazio* del 30 dicembre 2003 nonché per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 101 del 30 dicembre 2003, IV serie speciale concorsi ed esami, Nomina Commissione Tecnica-Administrativa. (Pubblicata sul *BUL* n. 29 del 20 ottobre 2004, parte III).

DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 luglio 2004
n. 3039.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale: «Il Girasole, società cooperativa sociale onlus» con sede in Bracciano (RM), Sezione A Pag. 118

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 luglio 2004,
n. 3041.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale: «Natura Viva cooperativa sociale a responsabilità limitata» con sede in Roma, Sezione B. Pag. 117

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 luglio 2004
n. 3042.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale: «Obiettivo Pienosociale, società cooperativa sociale a responsabilità limitata» con sede in Roma, Sezione A Pag. 118

630 16 LUG. 2004

Oggetto: Determinazione della quota di tariffa di accesso in discarica destinata all'assorbimento degli obblighi connessi al periodo di post gestione così come previsti dal D.Lgs. 36 del 13 gennaio 2003 di attuazione della Direttiva 1999/31/CE.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 attuativo delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi ed in particolare gli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 demandano alla Regione territorialmente competente il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e la messa in esercizio delle discariche di rifiuti ;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti ed in particolare l'art. 29 comma 2 della L.R. 27/98 che stabilisce che il provvedimento di autorizzazione all'esercizio delle discariche debba contenere tra l'altro la determinazione delle tariffe di conferimento nonché la quota percentuale di tariffa dovuta dai comuni utenti, per tramite il gestore, al comune ove ha sede la discarica e che, in virtù di quanto innovato con il D.Lgs. 36/03 la tariffa stessa deve essere determinata secondo quanto disposto dall'art.15 del medesimo decreto;

VISTO il D.Lgs. 36 del 13 gennaio 2003 di attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti ed in particolare quanto riportato nel richiamato art.15 che individua quali costi da riconoscere al gestore della discarica quelli di realizzazione, gestione, chiusura e post gestione, al fine di dotare lo stesso di risorse finanziarie sufficienti per la corretta gestione dell'impianto con ciò garantendo, fermo restando le necessarie azioni di verifica e controllo, la tutela dell'ambiente e della salute pubblica;



PREMESSO CHE:

- lo Stato Italiano per conseguire le finalità di cui all'art. 2 del D.Lgs. 22/97 ha recepito, con D.Lgs. 36/03, la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti e ha stabilito requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e per le discariche, misure, procedure ed orientamenti tesi a prevenire e a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee del suolo e dell'atmosfera e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica;
- Il D.Lgs. 36/03 che sostituisce le norme tecniche previste dalla deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 emanata in attuazione dell'abrogato D.P.R. 915 del 10 settembre 1982, introduce, pertanto, criteri costruttivi e tecnico gestionali più restrittivi di quelli fino ad oggi adottati a garanzia di una maggiore tutela igienico sanitaria ed ambientale. In particolare lo stesso decreto pone maggiore attenzione sulla protezione delle matrici ambientali (sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali, impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica, impianto per la raccolta e gestione del percolato, impianto di captazione e gestione del gas di discarica, sistema di copertura superficiale finale della stessa), sulla gestione operativa e post operativa e sulle attività di controllo e sorveglianza. A garanzia dell'effettiva realizzazione e della corretta gestione delle discariche, il suddetto decreto prevede, inoltre, un'equa remunerazione ai gestori delle stesse attraverso la determinazione di un prezzo corrispettivo per lo smaltimento che deve coprire i costi di realizzazione e dell'esercizio dell'impianto, i costi sostenuti per la prestazione della garanzia finanziaria ed i costi stimati di chiusura -- chiusura da attestarsi attraverso apposito verbale di collaudo -- nonché i costi di



630 16 LUG. 2004

gestione successiva alla chiusura per un periodo pari ad almeno trenta anni;

ATTESO CHE:

- nell'indicare le voci di costo, che ciascuna Regione deve prendere in considerazione per la determinazione della tariffa di accesso in discarica, il legislatore ha voluto porre particolare attenzione ai costi di chiusura dell'impianto e di post gestione dello stesso, ritenendo il ristoro economico per tali attività funzionale all'effettiva messa in sicurezza e recupero ambientale del sito inquinato;
- il periodo di post gestione è stato determinato dal legislatore in almeno trenta anni, poiché si ritiene che a conclusione di tale periodo non residuino elementi di criticità per l'ambiente e la salute dell'uomo;
- l'attività di post gestione prevede, tra l'altro, la captazione del biogas prodotto dai rifiuti e lo smaltimento del percolato formatosi nella discarica con ciò controllando e prevenendo, nel futuro, eventuali inquinamenti dell'aria e delle acque di falda;

PRESO ATTO CHE:

- per tale motivo, la attività per la post gestione di una discarica e il relativo ristoro economico sono da considerarsi di pubblico interesse poiché, le stesse sono volte a garantire nel futuro a salvaguardia ambientale e la salute dei cittadini;
- è opportuno definire, in attesa dell'approvazione della nuova metodologia di calcolo delle tariffe di accesso in discarica, la parte di ristoro economico da destinarsi alla suddetta attività per garantire quanto sopra evidenziato nonché l'assolvimento degli obblighi di legge;

CONSIDERATO che, la parte di ristoro economico relativa alla post gestione, essendo percepita anticipatamente, deve essere contro garantita dai gestori delle discariche onde prevenire il mancato adempimento degli obblighi di



legge e consentire agli enti competenti di operare in modo incisivo nelle fasi di controllo;

- la Regione Lazio ha, sulla base dei dati progettuali e finanziari in proprio possesso, ed in considerazione delle attività previste dal D.Lgs. 36/03 per il periodo di post gestione, stimato, per singolo Kg di rifiuto conferito, gli oneri di dismissione trentennale di impianti di discarica controllata così come riportato nel documento che si allega sotto la lettera A;

RITENUTO che a tutela dell'ambiente e della salute pubblica di dover comunque procedere, in prima istanza, alla determinazione della quota della tariffa destinata alla post gestione sulla base delle indicazioni acquisite dalle società che gestiscono le discariche a seguito degli adempimenti previsti dalla DGR 5337/99 opportunamente rettificata per tenere conto da una parte del possibile arricchimento e dall'altra della perdita del potere d'acquisto del denaro;

VISTO l'accordo sottoscritto tra l'Assessore all'Ambiente della Regione Lazio e la Federlazio - Associazione piccole e medie imprese del Lazio, in data 02/04/04;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha richiesto al competente Ministero dell'Ambiente chiarimenti sull'estensibilità del periodo di post gestione previsto nel D.Lgs. 36/03 relativamente agli invasi attualmente in esercizio e, in gran parte, prossimi alla chiusura;

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

1. di determinare in 13,925 euro/tonnellata la quota di tariffa di accesso in discarica, relativamente ai RSU e ai RSAU, da destinarsi alle



630 16 LUG. 2004

attività di post gestione delle discariche così come stimato nel documento "Stima degli oneri di dismissione trentennale di impianti di discarica" allegato sotto la lettera A.

2. di stabilire che, ai sensi dell'art.14 comma 2 del D.Lgs. 13.01.2003, n. 36, i gestori delle discariche prestino specifica garanzia finanziaria per la gestione successiva alla chiusura della discarica e, segnatamente, per lo svolgimento delle procedure indicate dall'art. 13 del D.Lgs. 36/03.
3. Detta garanzia, da costituirsi ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348, deve essere commisurata al costo complessivo della gestione post-operativa, come determinato sulla base degli elementi di stima contenuti nel documento di cui al precedente capo del presente dispositivo o nella maggiore misura, eventualmente, ritenuta congrua alle esigenze di tutela in argomento e tale, comunque, da assicurare efficacemente la realizzazione degli obiettivi indicati dalle prescrizioni normative ed autorizzative relative alla gestione post operativa ;
4. La quota relativa alla post gestione, stante la specifica destinazione di legge, dovrà essere fatturata distintamente ed accantonata nei bilanci delle società che gestiscono le discariche in un apposito rateo distinto al fine di consentire i necessari controlli;
5. Nel caso il Ministero all'Ambiente, consultato in materia, ritenga di dover assoggettare alla post gestione trentennale anche gli invasi di discarica attualmente in esercizio, si procederà alla determinazione della suddetta quota, caso per caso, al netto di quanto già determinato o accantonato relativamente alla post gestione decennale.

La Presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R. Lazio.

IL PRESIDENTE: Edo Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: Edo Tommaso Nardini

19 LUG. 2004





**STIMA DEGLI ONERI DI DISMISSIONE
TRENTENNALE DI IMPIANTI DI DISCARICA
CONTROLLATA**

Il presente elaborato contiene la stima degli **Oneri di dismissione** così come stabilito dal **Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36**, pubblicato sulla G.U. n. 59 del 13/3/2003, che stabilisce, alla **lettera m)**, che ogni impianto di discarica predisponga un Piano finanziario dove prevedere che *“tutti i costi derivanti dalla realizzazione dell'impianto e dall'esercizio della discarica, i costi connessi alla costituzione della garanzia finanziaria di cui all'articolo 14, i costi stimati di chiusura, nonché quelli di gestione post-operativa per un periodo di almeno trenta anni, siano coperti dal prezzo applicato dal gestore per lo smaltimento, tenuto conto della riduzione del rischio ambientale e dei costi di post-chiusura derivanti dalla adozione di procedure di registrazione ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001”*.

Nel quadro seguente si riassumono le **attività da prevedere nella dismissione trentennale di un impianto di discarica** riportate nella citata normativa e le relative frequenze.

	ATTIVITA'	FREQUENZA DI INTERVENTO
A	Sorveglianza e Controllo	Giornaliera
B	Campionamenti ed Analisi	Variabile
B01	Controllo dati Meteorologici (solo costo annuo di manutenzione)	tra
B02	Controllo del percolato: caratteristiche	Quindicinale
B03	Controllo del percolato: produzione (incluso in Sorveglianza e Controllo punto A)	e Mensile
B04	Controllo dei gas di discarica	e Semestrale
B05	Controllo delle acque sotterranee e superficiali di drenaggio: caratteristiche	
B06	Controllo delle acque sotterranee: livelli piezometrici (incluso in Sorveglianza e Controllo punto A)	
B07	Controllo della qualità dell'aria	
B08	Controllo dei livelli di guardia e di allarme (incluso in Sorveglianza e Controllo punto A)	
B09	Controllo degli assestamenti	

6 17

B10	Relazioni periodiche di valutazione	
B11	Raccolta di elementi oggettivi di valutazione (incluso in Sorveglianza e Controllo punto A)	
C	Ripristino degli assestamenti	Semestrale
D	Prelievo e trattamento del Percolato	Quindicinale
E	Gestione e Trattamento del Biogas	Giornaliera
F	Manutenzione delle opere di sistemazione finale e del verde	Mensile

Le attività sopra descritte, come già detto, devono essere svolte, con le frequenze riportate, durante tutto il periodo di dismissione stabilito dalla normativa in 30 anni. Premesso quanto sopra si è provveduto a **stimare gli importi relativi alle varie attività** sopra elencate in **forma parametrica**.

Il **parametro di riferimento** usato è stato il **costo al m²** determinato per la esecuzione delle varie attività; l'ipotesi assunta è stata che tutte queste attività comportino costi fissi/variabili in funzione prevalentemente dell'estensione della superficie in pianta della discarica da porre in dismissione trentennale.

La **determinazione dei vari importi al m²** è avvenuta previa **analisi delle attività e determinazione degli oneri** connessi a ciascuna di esse. Sono stati poi, **presi in esame diversi piani di dismissione** presentati da varie società gestrici di discariche operanti nel Lazio; i valori così ottenuti sono stati parametrati e standardizzati accorpando alcune voci per omogeneità e per raggiungere importi valutabili al m². Di seguito si riportano alcune considerazioni relative alle varie stime operate.

Sorveglianza e controllo: Questa attività, qualunque sia la dimensione della discarica, deve essere svolta da una squadra che, al minimo, deve essere composta da tre unità di cui una con ruolo di responsabile. Con il crescere della dimensione è ipotizzabile che possano essere impiegati sino a sei unità lavorative compreso il Coordinatore responsabile. La squadra deve operare in permanenza nel corso dell'intero periodo della dismissione. Il costo è stato ottenuto in base ai contratti FISE per gli operatori del settore; il valore ottenuto è stato rapportato alle superfici in pianta delle discariche Laziali in esame.

Le attività di **Campionamento e analisi** hanno frequenze diverse sia per le singole attività previste e riportate nel quadro precedente che durante il periodo di dismissione: si avrà pertanto una maggiore frequenza nella fase iniziale, che decrescerà nel tempo, si passerà cioè da prelievi e controlli quindicinali inizialmente a mensili successivamente sino a semestrali nelle fasi finali. Viene svolto l'intero set di analisi disposto dalla normativa assumendo il costo medio delle stesse ricavato in base alle esperienze dirette. L'incidenza al m² è stata determinata in range di valori tra le varie discariche del Lazio.

Il **ripristino degli assestamenti** ha una frequenza semestrale e prevede interventi di riempimento e livellamento dell'area, anch'esso è parametrato al m² secondo un range di valori che tiene conto delle diverse possibili specificità (determinato in base alle esperienze acquisite). I prezzi unitari presi a base del calcolo sono desunti dal prezziario ufficiale dei LLPP del Lazio del 2002.

Il **prelievo e trattamento del percolato** è una attività da svolgere con cadenza almeno quindicinale e comunque in relazione agli eventi meteorologici, la stima della produzione di percolato è parametrata al m² in base agli usuali modelli di stima della produzione; il costo di prelievo, trasporto e trattamento è desunto, invece, dai

costi praticati normalmente nel Lazio, anche in questo caso in base ad un range di valori che prevede soluzioni di minimo e di massimo.

La **gestione e trattamento del biogas** è legata al numero di pozzi per ettaro previsti di norma vengono realizzate reti di captazione con maglie variabili tra 20x20 m e 30x30 m, queste alternative sono state tradotte nel relativo range di valori, i costi unitari sono stati anch'essi desunti dall'esperienza.

Manutenzione delle opere di sistemazione finale e del verde: sono state definite le attività necessarie alla manutenzione del verde della superficie della discarica e stabiliti i relativi costi unitari in base al DGR Lazio 8/3/2002 n.267 "Tariffa dei prezzi 2002 per opere edili e per opere impiantistiche", Bollettino Ufficiale della Regione Lazio; prevedendo lavori in appalto di tipo non occasionale.

Sono state calcolate le **garanzie finanziarie** parametrando i valori, ricavati in base alla specifica normativa regionale, alle superfici delle discariche Laziali prese in esame.

Alla somma degli importi al m² ricavati, sono stati aggiunti, in forma percentuale, **gli imprevisti stimati nell'ordine del 15%**, **le spese generali nell'ordine del 7,5%** e **le spese tecniche nella misura del 2,5%**.

I **range di valori ottenuti** riteniamo possano essere assunti, con sufficiente sicurezza, come **rappresentativi dell'insieme delle discariche attive nel Lazio**. Per fornire un **valore in € per tonnellata abbancata** si è provveduto a stimare le **tonnellate abbancate per m² di superficie di ricopertura**.

Volendo schematizzare e ricordando le specificità della realtà in esame, si può assumere che le discariche prevedano abbancamenti compresi tra i **15 e i 35 metri di spessore/altezza**, considerando il livello di **compattazione variabile tra 0,8 a 0,95 t/m³** e la **percentuale di ricopertura** giornaliera e finale variabile tra il **10% e il 15%** dell'abbancato, si ottiene il seguente range di valori per le tonnellate di rifiuti abbancati per m² di superficie di ricopertura di discarica: **da 20 ton x m² sino a 25 ton x m²**.

Nell'ultima riga della tabella seguente si riporta l'**onere di dismissione trentennale in €/ton di rifiuti abbancati** articolato in quattro valori conseguenti le ipotesi assunte e sopra ricordate.

È ora necessario tener conto del fatto che gli importi sopra riportati verranno corrisposti anticipatamente, cioè finché sarà in atto il conferimento dei rifiuti alla discarica, mentre il periodo di dismissione e i relativi oneri saranno invece sopportati per i 30 anni successivi alla chiusura della discarica stessa. Conseguentemente **gli importi definiti sono attualizzati** ai tassi correnti (1,2%) così come riportato nell'ultimo quadro.

REGIONE LAZIO

Stima degli oneri di dismissione trentennale di impianti di discarica controllata

IMPORTI TOTALI SUL PERICORDO TRENTENNALE NON ATTUALIZZATI		Riferito costo min-t		Riferito costo max-t	
ATTIVITA'	DRIVER	min Costo/mq range	max Costo/mq range	min Costo/t range	max Costo/t range
A Sorveglianza e Controllo	mq	7,96	9,73	0,32	0,40
B Campionamenti ed Analisi	mq	3,71	4,53	0,15	0,19
B01 Controllo dei Metodi Analitici (solo costo medio di mantenimento)	mq	0,25	0,31	0,01	0,01
B02 Controllo del percolato: caratteristiche	mq	0,21	0,26	0,01	0,01
B03 Controllo del percolato: produzione (incluso in Sorveglianza e Controllo punto A)					
B04 Controllo del gas di discarica	mq	2,97	3,46	0,03	0,04
B05 Controllo delle acque sotterranee e superficiali di sbosaggio: caratteristiche	mq	0,25	0,30	0,01	0,01
B06 Controllo delle acque sotterranee: livelli piezometrici (incluso in Sorveglianza e Controllo punto A)					
B07 Controllo della qualità dell'aria	mq	0,40	0,49	0,02	0,02
B08 Controllo del livello di guarnito e di allineo (incluso in Sorveglianza e Controllo punto A)					
B09 Controllo degli assetamenti	mq	0,29	0,34	0,01	0,01
B10 Reti idriche e fognarie di tubazione	mq	9,49	0,37	0,01	0,02
B11 Raccolta di elementi oggettivi di valutazione (incluso in Sorveglianza e Controllo punto A)					
C Ripristino degli assetamenti	mq	12,10	14,78	0,48	0,60
D Prelievo e trattamento del Percolato	mq	96,39	117,81	3,86	4,82
E Gestione e Trattamento del Biogas					
F Manutenzione delle opere di sistemazione finale e del verde	mq	133,94	163,70	5,36	6,70
G Attuazione del piano di sorveglianza e controllo	mq	0,50	0,62	0,02	0,03
TOTALE		254,60	311,18	10,18	12,73
I Spese Tecniche valutate come 2,5% del TOTALE	mq	6,37	7,78	0,25	0,32
J Spese Generali valutate come 7,5% del TOTALE	mq	19,10	23,34	0,76	0,95
K Imprevisti valutati come 15% del TOTALE	mq	38,19	46,68	1,53	1,91
L Garanzie Finanziarie	mq	15,92	19,45	0,64	0,80
TOTALE GENERALE	mq	334,17	408,43	13,37	16,71
				16,34	20,42

REGIONE LAZIO

Stima degli oneri di dismissione trentennale di impianti di discarica controllata

IMPORTI TOTALI SUL PERIODO TRENNUALE ATTUALIZZATI (1.7%)		Riferito costo min/it		Riferito costo max/it	
ATTIVITA'	DRIVER	min Costo/mq range	max Costo/mq range	min Costo/it range	max Costo/it range
A Sorveglianza e Controllo	mq	6,65	8,13	0,27	0,33
B Campionamenti ed Analisi	mq	3,10	3,79	0,12	0,15
B01 Controllo dati Monitoraggio (solo costo annuo di manutenzione)	mq	0,27	0,26	0,01	0,01
B02 Controllo del percolato: cariche fisiche	mq	0,15	0,22	0,01	0,01
B03 Controllo del percolato: produzione (chiuso, in Sorveglianza e Controllo punto A)	mq	1,66	1,96	0,01	0,08
B04 Controllo del gas di discarica	mq	0,21	0,28	0,01	0,01
B05 Controllo delle acque sotterranee e superficiali di discarica: cariche fisiche	mq	0,34	0,41	0,01	0,02
B06 Controllo della acque sotto carico: in chi, pirzimento, (chiuso in Sorveglianza e Controllo punto A)	mq	0,25	0,28	0,01	0,01
B07 Controllo della qualità dell'aria	mq	0,25	0,31	0,01	0,01
B08 Controllo dei livelli di gasolio e di olii nei rubinetti in Sorveglianza e Controllo punto A)	mq	10,11	12,35	0,40	0,49
B09 Controllo degli arrestamenti	mq	81,81	100,00	3,27	4,09
B10 Rubinetti periodiche di lubrificazione	mq				
B11 Raccolta di elementi soggetti di valutazione (chiuso in Sorveglianza e Controllo punto A)	mq				
C Ripristino degli arrestamenti	mq				
D Prelievo e trattamento del Percolato	mq				
E Gestione e Trattamento del Biogas (incluso in Prelievo e trattamento del Percolato)	mq				
F Manutenzione delle opere di sistemazione finale e del verde	mq	111,92	136,79	4,48	5,60
G Attuazione del piano di sorveglianza e controllo	mq	0,42	0,51	0,02	0,02
TOTALE	mq	214,02	261,58	8,56	10,70
F Spese Tecniche valutate come 2,5% del TOTALE	mq	5,35	6,54	0,21	0,27
J Spese Generali valutate come 7,5% del TOTALE	mq	16,05	19,62	0,64	0,80
K Imprevisti valutati come 15% del TOTALE	mq	32,10	39,24	1,28	1,61
L Garanzie Finanziarie	mq	14,07	17,19	0,56	0,70
TOTALE GENERALE	mq	281,59	344,17	11,26	14,08
					17,21

REGIONE LAZIO

Stima degli oneri di dismissione trentennale di impianti di discarica controllata

Come si vede il range di valori varia tra **11,26 € x ton** e **17,21 € x ton**, con i due **valori intermedi** **assai prossimi** 13,77 e 14,08 € x ton. Ne discende che la media tra questi valori pari a 13.925 € x ton abbancata può essere assunta come l'onere da sostenere per la dismissione trentennale delle discariche per rifiuti non pericolosi del Lazio.

